

Gianfranco (Giufà) Galati

È nato a nel Polistrumentista, collabora con diversi musicisti, autori, registi e coreografi come compositore, arrangiatore o esecutore. Insegnante di chitarra e di musica per l'infanzia.

Inizia lo studio della chitarra e della tromba da autodidatta studiando poi nella "Scuola Popolare di Musica di Villa Gordiani" e al "FELT Music School", specializzandosi in seguito con: Cristiano Mastroianni, Roberto Spadoni, Andrea Amendola, Battista Lena, Fabio Zeppetella, Massimo Nunzi, Roberto Rossi, Silvia Bolognesi, Angelo Schiavi, Fernando Brusco, Franco Santodonato, Palmiro Del Brocco, Luca Pagliani. Si esibisce con diverse formazioni tra le quali EditoriViktor-CorviTorvi (Luglio 2010 - "A Chi Lo Sa" - autoproduzione), AMPELE Orchestra (Giugno 2013 – Festival di musica sacra di Assisi, Aprile 2013 – Case Sparse – TWEDDLE edizioni), Dodicicordetrio, Smoky Trio, Ensemble di Musica Contemporanea dell'Auditorium Parco della Musica di Roma (Febbraio 2008 - Glenn Branca, Febbraio 2009 - Rhys Chatham), Antonio Pignatiello ("Se Ci Credi" 2019 - Goodfellas/Believe), Chiara Perciballi, Arianna Consoli.

Collabora in qualità di compositore e musicista alla realizzazione di spettacoli di teatro, teatro danza e danza contemporanea con Daniele Aristarco, Alice Tudino, Rosario Sparno, Antonello Tudisco, Silvio Gioia, Ilario Crudetti. Sempre con l'autore Daniele Aristarco (Einaudi Ragazzi) si occupa di laboratori per ragazzi e presentazioni-spettacolo di libri in biblioteche, festival, scuole e associazioni culturali.

Dal 2014 si dedica all'insegnamento della musica e della chitarra ai bambini, collaborando con la "Scuola Popolare di Musica di Villa Gordiani", con la ONLUS "Art Consulting", la "scuola di musica Béla Bartok" e la scuola di musica "IGEM". Svolge l'attività di docente formatore (iscritto nei registri della Regione Lazio) presso la "Logos P.A.F."

Collabora da vent'anni con Daniele Aristarco. Assieme hanno scritto, musicato e interpretato numerosi spettacoli teatrali, oltre ad aver ideato e curato performance che si muovono liberamente, oltre i labili confini tra le arti.